



FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPLO

Fondo Pensione Preesistente

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione

sezione speciale al n. 1185

Istituito in Italia



Via Brera 10 - 20121 Milano



02 879 11



fpc_pensionati@pec.fondopensionicaripto.it

info@fondopensionicaripto.it



www.fondopensionicaripto.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 31/05/2026)

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Il Documento è redatto dal Fondo Pensioni per il Personale Cariplo in conformità alle prescrizioni dell'art. 4-bis, comma 6, del D. Lgs. 252/2005 ed al punto 2 della Deliberazione del 29 luglio 2020 della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n.147, in attuazione della Direttiva (UE) 2016/2341".

La Nota informativa è composta da due PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in 3 SCHEDE ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contribuiti') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da 2 SCHEDE ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.fondopensionicaripto.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 31/05/2026)

Premessa

Quale è l'obiettivo Il "Fondo per le Pensioni al Personale della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde", eretto in ente morale con R.D. 12 gennaio 1942, n. 56, regime già esonerativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, ai sensi dell'art. 15 della l. 20 febbraio 1958, n. 55, è stato trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 1991, in regime integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria medesima in applicazione dell'art. 3 della l. 30 luglio 1990, n. 218 e del d. lgs. 20 novembre 1990, n. 357, e assume la denominazione di "Fondo Pensioni per il Personale Cariplo". Con accordo collettivo aziendale 30 giugno 1998, Cariplo S.p.a. e le rappresentanze dei lavoratori, ai sensi dell'art. 59, comma 3, 7° periodo della l. 27 dicembre 1997, n. 449, hanno concordato la trasformazione del Fondo, da regime a prestazione definita in regime a contribuzione definita e capitalizzazione individuale, fatto salvo il diritto ai trattamenti in essere per i pensionati al 30 giugno 1998, che continuano a godere del regime di prestazione definita. Sono iscritti al Fondo i dipendenti Cariplo in servizio alla data del 27 aprile 1993 (con esclusione

del Personale proveniente dall'incorporato Istituto Bancario Italiano SPA, che non abbia richiesto l'iscrizione medesima ai sensi dell'accordo collettivo aziendale 30 luglio 1992) nonché i pensionati alla medesima data. Vi mantengono altresì l'iscrizione quanti, tra gli iscritti al 27 aprile 1993, abbiano successivamente conseguito in via diretta o conseguano in futuro un trattamento periodico del Fondo. Rimangono altresì iscritti al Fondo i dipendenti che al venir meno del contratto di lavoro con Cariplo (ora Intesa Sanpaolo) e all'avvio di analogo rapporto, senza sostanziale soluzione di continuità, con altri Datori di lavoro, richiedono di mantenere l'iscrizione al Fondo.

Il Fondo è un "fondo pensione preesistente" privo di fini di lucro, che persegue lo scopo esclusivo di garantire agli iscritti e ai loro superstiti aventi diritto un trattamento pensionistico complementare della pensione erogata dall'AGO. Il Fondo è ripartito nelle due Sezioni separate di seguito indicate: Sezione 1, a prestazione definita e Sezione 2, a contribuzione definita. È inoltre previsto un comparto garantito, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente. Il Fondo è chiuso a nuove iscrizioni dal 27 aprile 1993. Il regime a prestazione definita (Sezione 1) riguarda solo il personale in quiescenza al 30 giugno 1998.

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).

Come funziona La Sezione 2 del Fondo Pensioni per il Personale Cariplo opera in **regime di contribuzione definita**: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte offerte.

Come contribuire Il finanziamento del Fondo può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del dipendente, dei Datori di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando. La misura minima dei contributi a carico, rispettivamente, dei Datori di lavoro e dei dipendenti, è fissata dalle intese 30 giugno 1998, richiamate nell'art. 1, comma II; per il datore di lavoro è pari al 4% (oltre allo 0.30% destinato al finanziamento delle previsioni di cui all'art. 55) a valere sull'imponibile ivi indicato. Ferme restando le predette misure minime, l'aderente determina liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico. È prevista l'integrale destinazione del TFR maturando al Fondo. In costanza del rapporto di lavoro l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. È possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare. In caso di mancato o ritardato versamento, i Datori di lavoro sono tenuti a reintegrare la posizione individuale dell'aderente secondo modalità operative definite con apposita regolamentazione. Inoltre, i Datori di lavoro sono tenuti a risarcire il Fondo di eventuali spese dovute al mancato adempimento contributivo.

I Datori di lavoro versano al Fondo la contribuzione prevista negli inerenti accordi aziendali.

Gli accordi di cui al comma che precede sono parte integrante dell'ordinamento del Fondo e ogni loro modificazione deve essere tempestivamente notificata al Fondo medesimo, a cura e spese dei Datori di lavoro. La contribuzione è versata al Fondo entro la scadenza del mese a cui essa si riferisce per tutti i dipendenti iscritti al Fondo, indipendentemente dalla Sezione di appartenenza. La contribuzione aziendale è altresì versata per i periodi lavorativi privi di retribuzione ma validi a tutti gli effetti come anzianità di servizio. La contribuzione è commisurata alla retribuzione che spetterebbe all'iscritto.

Quali prestazioni puoi ottenere

- **RENDITA e/o CAPITALE** - in alternativa alla liquidazione della prestazione in capitale, ciascun iscritto ha facoltà di richiederne la trasformazione parziale o totale in rendita;
- **ANTICIPAZIONI** – (fino al 75%) per *malattia*, in ogni momento; (fino al 75%) per *acquisto/ristrutturazione prima casa*, dopo 8 anni; (fino al 30%) per *altre cause*, dopo 8 anni;
- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* – secondo le condizioni previste nello Statuto;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).**

Trasferimento

Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Lo schema adottato dal Fondo è "Monocomparto", Sezione 2, a contribuzione definita. È inoltre previsto un comparto garantito, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
FPC Comparto Garantito	garantito	NO	Comparto TFR per adesioni tacite
FPC Sezione 2	obbligazionario misto	NO	Comparto di default in caso di RITA

^(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche del Fondo Pensioni Cariplo nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'area pubblica del sito web (www.fondopensionicariplo.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità".

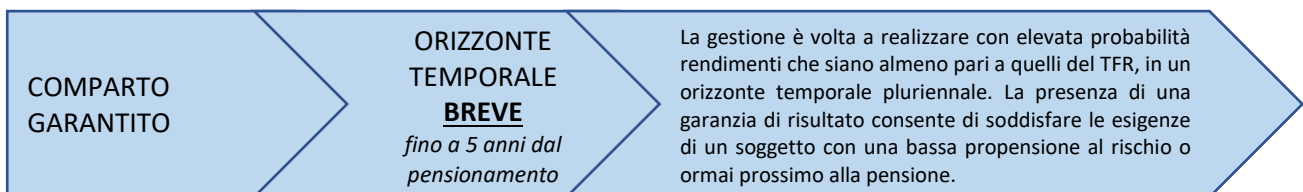
I comparti

Lo schema adottato dal Fondo è "Monocomparto".

La Sezione 2, a contribuzione definita, essendo una collettività chiusa a nuove iscrizioni, mostra una popolazione non troppo eterogenea in termini di necessità di rischio e rendimento (tasso di sostituzione già adeguato per le coorti prossime al pensionamento e necessita di una parziale integrazione per quelle con anzianità contributiva inferiore). In tal senso il Consiglio di Amministrazione aveva pertanto già nel 2009 escluso l'ipotesi di creazione di un "multicomparto".

Tale scelta trova giustificazione dalla complessità di adozione di uno schema "multicomparto" in presenza di una gestione immobiliare diretta e da un incremento dei costi di gestione e dei rischi operativi connessi a tale scelta. Non di meno la relativa concentrazione intorno ai rispettivi dati medi dei valori di anzianità, età pensionabile e prestazione maturata per un Fondo non aperto a nuove adesioni costituiscono un ulteriore elemento che suffraga questa scelta.

FPC Comparto Garantito⁽¹⁾



⁽¹⁾ Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

Il comparto è stato costituito nel corso del 2007 per accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente e aperto a tutti gli iscritti della Sezione per accogliere i flussi futuri di TFR destinati per scelta dell'iscritto a questo comparto.

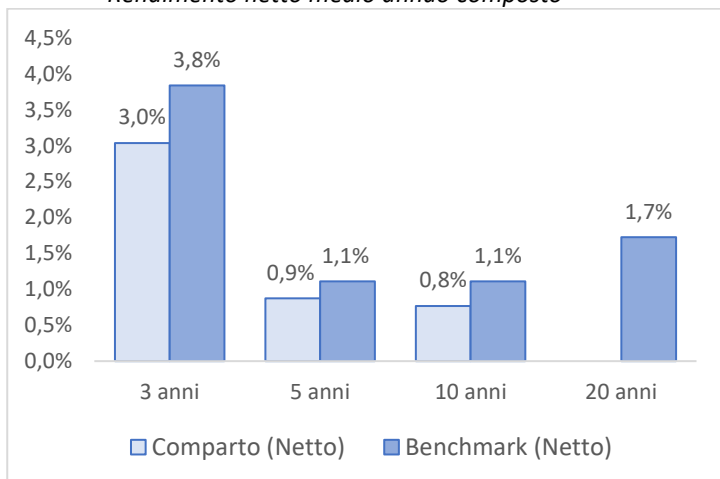
- **Garanzia:** la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - decesso;
 - invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/07/2007
- **Patrimonio netto** al 31.12.2025 (in euro): 6.76 mln €
- **Rendimento netto** del 2025: 2.30%

- **Sostenibilità:**

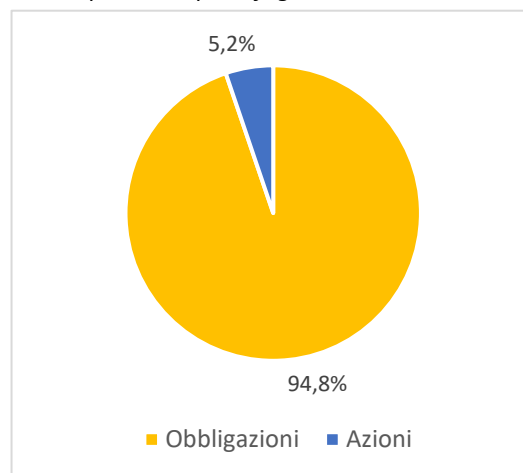
- NO, non ne tiene conto**
- SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
- SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

- **Benchmark (Finanziario):** da inizio gestione (agosto 2007) al 31/7/2017 95% JPMorgan 1-3y, 5% MSCI Europe; dal 31/7/2017 60% BofA Merrill Lynch ITA 1-5y, 35% JPMorgan EMU 1-5y, 5% MSCI World.

Rendimento netto medio annuo composto



Composizione portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri di gestione (finanziaria e amministrativa) gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

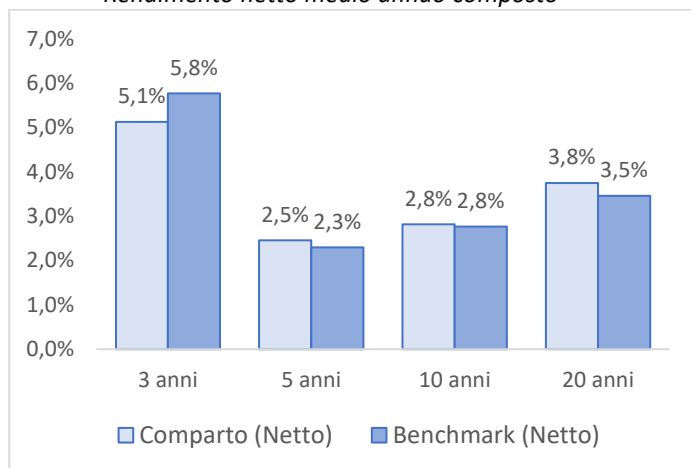
FPC Sezione 2 – Contribuzione definita



- **Garanzia:** assente.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/01/2001
- **Patrimonio netto** al 31.12.2025 (in euro): 1,056.6 mln €
- **Rendimento netto** del 2025: 2.11%
- **Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto**
 - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
 - SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**
- **Benchmark (Finanziario-componente liquida) * al 31.12.2025:** 2.1% BB Euro Treasury 0-12 Months TR Index, 11.2% BB Euro Aggregate 1-3 Year Index, 13.15% Bloomberg Barclays Euro Treasury, 13.15% Bloomberg US Treasury Euro Hedged, 9.2% BB EGILB Emu HICP Ex Greece All Mats TR, 12.6% BB Euro Corporate, 12% Euribor 3 mesi + 2%, 26.6% MSCI World Net Index Euro.

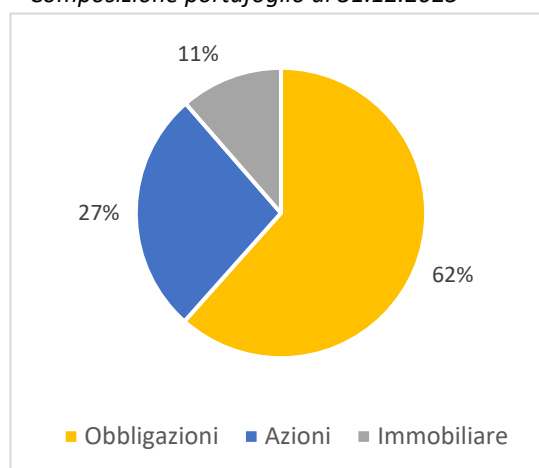
* (non comprende la componente "Real Estate" con peso strategico del 7.6% e quella "Alternative" con peso strategico del 3.1%)

Rendimento netto medio annuo composto



Il rendimento riflette gli oneri di gestione gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. Il benchmark, calcolato a partire da settembre 2005 (la gestione non prevedeva alcun benchmark prima di tale data), è relativo alla sola componente finanziaria liquida, pertanto, non comprende le asset class Alternative e Immobiliare.

Composizione portafoglio al 31.12.2025



I rapporti con gli aderenti

Il Fondo ti trasmette ogni anno, dopo l'approvazione definitiva del bilancio di esercizio, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Il Fondo mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare il Fondo telefonicamente, via *e-mail* o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo Pensioni Per il Personale Cariplo devono essere presentati tramite l'apposita sezione all'interno dell'area riservata.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione al Fondo Pensioni Per il Personale Cariplo e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse del Fondo Pensioni per il Personale Cariplo.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.fondopensionicariplo.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.



FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPLO

Fondo Pensione Preesistente

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione

sezione speciale al n. 1185

Istituito in Italia



Via Brera 10 - 20121 Milano



02 879 11



fpc_pensionati@pec.fondopensionicaripto.it

info@fondopensionicaripto.it



www.fondopensionicaripto.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 31/05/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 31/05/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, è importante confrontare i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	Non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente	Non previste
– Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei):	
✓ <i>COMPARTO GARANTITO</i>	0,64% del patrimonio su base annua di cui 0,62% per commissioni finanziarie, 0,02% per i servizi bancari ⁽²⁾ .
✓ <i>FPC SEZIONE 2- CONTRIBUZIONE DEFINITA</i>	0,32% del patrimonio su base annua di cui 0,17% per commissioni finanziarie ⁽³⁾ , 0,01% per i servizi bancari e 0,14% per spese a copertura degli oneri amministrativi ⁽²⁾ .
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	Non previste
– Trasferimento	Non previste
– Riscatto	Non previste
– Riallocazione della posizione individuale	Non previste
– Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	Non previste

- (1) Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti.
- (2) Le commissioni a copertura degli oneri amministrativi sono calcolate come incidenza media degli ultimi 3 anni degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, spese generali ed amministrative e spese per il personale.
- (3) Per la parte in private equity ed infrastrutture sono state quantificate ipotizzando l'impiego dell'intero importo massimo investibile.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del Fondo, è riportato l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
FPC Comparto Garantito	0,67%	0,67%	0,67%	0,67%
FPC Sezione 2	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%

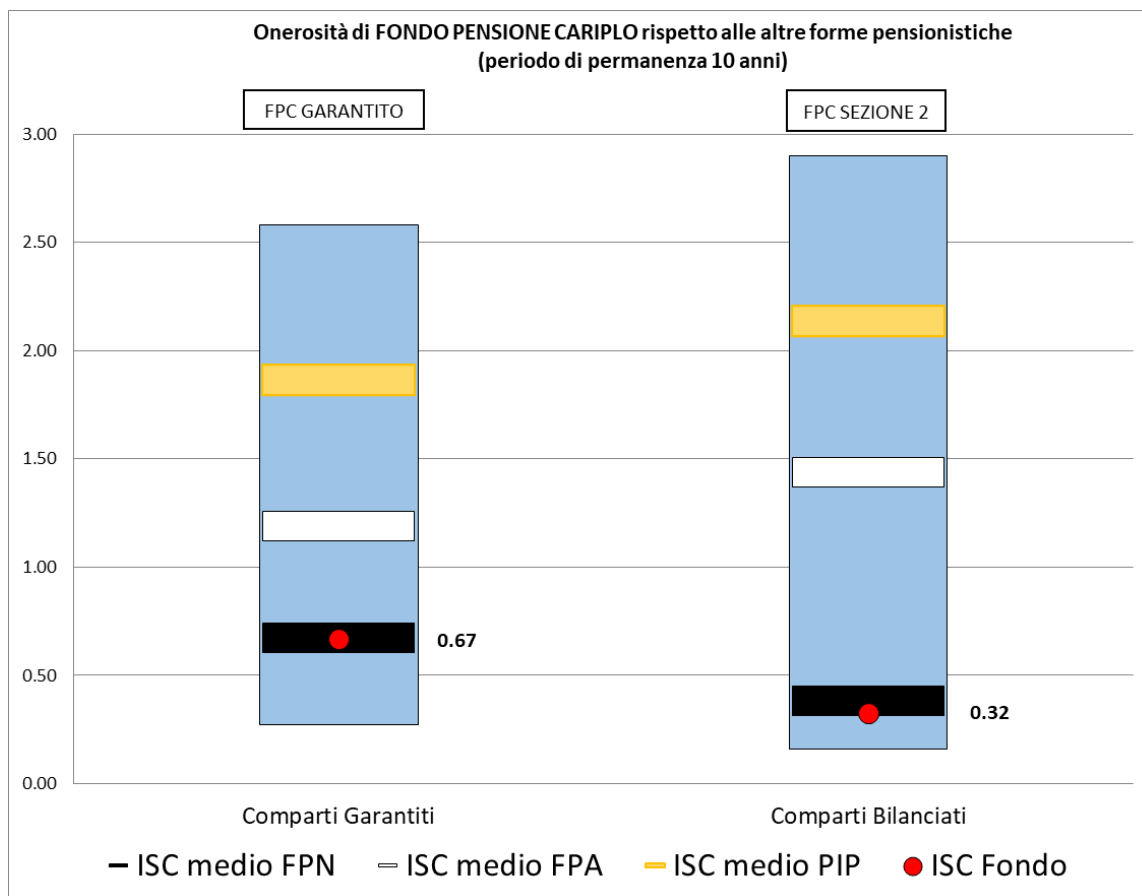


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del Fondo è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del Fondo è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Nessun costo viene addebitato agli iscritti in fase di erogazione delle prestazioni.

La misura annua della rivalutazione attribuita alle singole posizioni individuali è già al netto dei costi sostenuti.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.fondopensionicariplo.it).



FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPLO

Fondo Pensione Preesistente

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione

sezione speciale al n. 1185

Istituito in Italia



Via Brera 10 - 20121 Milano



02 879 11



fpc_pensionati@pec.fondopensionicaripla.it

info@fondopensionicaripla.it



www.fondopensionicaripla.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 31/05/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 31/05/2026)

Destinatari: i dipendenti Cariplo assunti fino alla data del 27 aprile 1993 (con esclusione del Personale proveniente dall'incorporato Istituto Bancario Italiano SPA, che non abbia richiesto l'iscrizione medesima ai sensi dell'accordo collettivo aziendale 30 luglio 1992) nonché i pensionati alla medesima data. Vi mantengono altresì l'iscrizione quanti, tra gli iscritti al 27 aprile 1993, abbiano successivamente conseguito in via diretta o conseguano in futuro un trattamento periodico del Fondo. Rimangono altresì iscritti al Fondo i dipendenti che al venir meno del contratto di lavoro con Cariplo (ora Intesa Sanpaolo) e all'avvio di analogo rapporto, senza sostanziale soluzione di continuità, con altri Datori di lavoro, richiedono di mantenere l'iscrizione al Fondo.

Contribuzione:

	Quota TFR ⁽¹⁾	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽²⁾	Datore di lavoro ⁽³⁾	
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 e in servizio al 30.06.1998	0% - 100%	0.35% - 4%	4%	I contributi sono versati con periodicità mensile.

(1) L'aderente, dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 252/2005, può decidere se versare interamente le quote di TFR maturando.

(2) La misura minima, differenziata per inquadramento, è indicata dagli Accordi 30 giugno 1998. Il lavoratore può variare liberamente tale misura sino a raggiungere la percentuale prevista per il datore di lavoro, oltre ad eventuali versamenti volontari.

(3) Contributo determinato sulla retribuzione imponibile utile ai fini del calcolo della contribuzione presso il regime obbligatorio AGO gestito dall'INPS.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive del Fondo Pensioni per il Personale Cariplo nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.



FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPLO

Fondo Pensione Preesistente

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione

sezione speciale al n. 1185

Istituito in Italia



Via Brera 10 - 20121 Milano



02 879 11



fpc_pensionati@pec.fondopensionicariplo.it

info@fondopensionicariplo.it



www.fondopensionicariplo.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 31/05/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/05/2026)

Che cosa si investe

Il Fondo Pensioni Per il Personale Cariplo ha lo scopo di consentirti di percepire una pensione complementare ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita dal Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il Fondo Pensioni Per il Personale Cariplo affida la gestione del patrimonio finanziario a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio e al periodo di partecipazione.

I comparti

Lo schema adottato dal Fondo è "**Monocomparto**".

La Sezione 2, a contribuzione definita, essendo una collettività chiusa a nuove iscrizioni, mostra una popolazione non troppo eterogenea in termini di necessità di rischio e rendimento (tasso di sostituzione già adeguato per le coorti prossime al pensionamento e necessità di una parziale integrazione per quelle con anzianità contributiva inferiore). In tal senso il Consiglio di Amministrazione aveva pertanto già nel 2009 escluso l'ipotesi di creazione di un "multicomparto".

Tale scelta trova giustificazione dalla complessità di adozione di uno schema "multicomparto" in presenza di una gestione immobiliare diretta e da un incremento dei costi di gestione e dei rischi operativi connessi a tale scelta. Non di meno la relativa concentrazione intorno ai rispettivi dati medi dei valori di anzianità, età pensionabile e prestazione maturata per un Fondo non aperto a nuove adesioni costituiscono un ulteriore elemento che suffraga questa scelta.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

- **Benchmark:** è il parametro oggettivo di riferimento cui confrontare la gestione di un portafoglio. È costituito da un indice o da una combinazione di indici elaborati da terze parti indipendenti, allo scopo di permettere un confronto oggettivo ed una misurazione dei risultati della gestione rispetto ad esso.
- **Duration:** è la scadenza media ponderata, rispetto al tempo, dell'insieme dei flussi di cassa in cui può essere scomposto un titolo obbligazionario o un insieme di titoli obbligazionari (portafoglio). È la misura, in prima approssimazione, del rischio insito nei titoli di debito al variare dei tassi d'interesse.
- **OICR:** acronimo, sta per Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, cioè fondi comuni d'investimento e SICAV (Società d'Investimento a Capitale Variabile).
- **ETF:** acronimo, sta per Exchange Traded Funds, ovvero fondi o SICAV a basse commissioni di gestione negoziati in Borsa come le normali azioni. Si caratterizzano per il fatto di avere come unico obiettivo quello di replicare fedelmente l'andamento e quindi il rendimento di indici azionari o obbligazionari.
- **Fondi Comuni d'investimento alternativi (cd. FIA):** sono fondi comuni che investono in strumenti finanziari e attività immobiliari caratterizzati da un minor grado di liquidità rispetto agli altri fondi comuni di investimento.
- **Rating:** è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore (uno stato o una impresa, ad esempio). Viene attribuito da società specializzate (cd. agenzie di rating) quali Moody's oppure Standard & Poor.
- **Turnover:** è il tasso di rotazione del portafoglio. Indica quante volte, nell'arco di un determinato intervallo di tempo, il portafoglio viene completamente reinvestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti, mentre un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio, durante l'anno, è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.
- **Volatilità:** è la caratteristica tipica dei prezzi degli strumenti finanziari di oscillare continuamente intorno ad una media di periodo. È la manifestazione più concreta del rischio di uno strumento finanziario e viene normalmente misurata con un indice della statistica descrittiva, la deviazione standard. Maggiore è il valore di volatilità, più alta è la rischiosità dell'investimento. La volatilità, calcolata come deviazione standard, assomma in sé tutte le fonti di rischio dell'investimento (rischio di cambio, di emittente, di liquidità, ecc..).
- **TEV:** acronimo, sta per Tracking Error Volatility, ovvero misura la volatilità della differenza tra il rendimento del fondo comune di investimento e il rendimento del benchmark.
- **VAR:** acronimo, sta per Value at Risk, ed è un valore utilizzato per il calcolo del rischio finanziario e di mercato di un titolo o di un intero portafoglio. Indica la probabilità di perdita massima potenziale, in condizioni di mercato normali, tenendo conto sia di uno specifico orizzonte temporale che di un predefinito intervallo di confidenza. Il valore del VaR, calcolo probabilistico, è funzione di due fattori principali quali: la probabilità di perdita (intervallo di confidenza, ad esempio, al 95% o al 99%), e l'orizzonte temporale.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento;**
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.




Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondopensionicariplot.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

FPC Comparto Garantito

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con buona probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio od ormai prossimo alla pensione. Il comparto è stato costituito nel corso del 2007 per accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente e aperto a tutti gli iscritti della Sezione per accogliere i flussi futuri di TFR destinati per scelta dell'iscritto a questo comparto.
N.B.: solo i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - decesso;
 - invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.
- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. Aspetti etici, sociali e ambientali considerati nel processo d'investimento, limitatamente al controllo rischi (ai sensi degli artt. 5-ter, comma 4, lett. g) e art. 5-novies, comma 2, lett. h del decreto 252/2005) e definiti nel documento "*Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti*" disponibile nell'area pubblica del sito web (www.fondopensionicariplot.it).
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** orientata per la quasi totalità verso titoli di debito di breve/media durata (1 -5 anni)
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito quotati; titoli di debito non quotati, solo se emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE; titoli azionari (in via residuale).
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
 - **Rischio cambio:** scoperto.
 - **Investimenti alternativi, OICR, derivati:** OICR e ETF previsti per la sola componente azionaria; derivati principalmente utilizzati per finalità di copertura (in specie derivati OTC per copertura rischio cambio e derivati regolamentati per copertura del rischio di tasso).
 - **Modalità di gestione:** indiretta tramite mandato diretto segregato.
 - **Indicatori:** TEV, VAR e indice di turnover (obiettivo pari a 2 comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato).
 - **Mandato:** bilanciato, durata contrattuale pari a 5 anni.
 - **Diritti di voto:** La titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta al Fondo. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al singolo gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto sarà esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.
 - **Politica di impegno:** il Fondo non adotta una politica d'impegno in qualità di azionista in società quotate su mercati dell'Unione Europea e, in ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs. 58/98 art. 124-quinquies comma 3, definisce all'interno del "*Documento sulla politica di impegno del Fondo*" le ragioni della sua scelta (disponibile nell'area pubblica del sito web).
 - **Strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi:** il Fondo definisce in che modo la propria strategia di investimento azionario sia coerente con il profilo e la durata delle passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuisca al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi, contestualmente alla impostazione della politica d'investimento. Tale informativa è contenuta, oltre che nel

presente documento, anche nel “Documento sulla strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi” (disponibile nell’area pubblica del sito web), in ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs. 58/98 art. 124-sexies.

- **Benchmark:** BofA Merrill Lynch 1-5 yrs Italy Government (60%) JPM EGBI Investment Grade 1-5 yrs (35%) MSCI World (5%).

FPC Sezione 2 – Contribuzione definita

- **Categoria del comparto:** monocomparto Sezione a contribuzione definita.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che vuole migliorare il grado di efficienza del tasso di sostituzione atteso, con una media avversione al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. Aspetti etici, sociali e ambientali considerati nel processo d’investimento, limitatamente al controllo rischi (ai sensi degli artt. 5-ter, comma 4, lett. g) e art. 5-novies, comma 2, lett. h del decreto 252/2005) e definiti nel documento “Politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti” disponibile nell’area pubblica del sito web (www.fondopensionicaripto.it).



Consulta l’**Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** principalmente orientata verso una diversificazione del rischio tra strumenti monetari, obbligazionari ed azionari.
- **Strumenti finanziari:** strumenti del mercato monetario, titoli di debito emessi o garantiti principalmente da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE (e in via residuale da paesi “emergenti”), titoli obbligazionari Corporate, titoli di capitale quotati, ed investimenti “alternativi” (in via residuale).
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (rating minimo S&P BB-).
- **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente in strumenti finanziari di emittenti OCSE, o quotati su mercati regolamentati dei paesi OCSE, e in via residuale in mercati “emergenti” o di “frontiera”.
- **Rischio cambio:** quasi interamente coperto per l’asset class obbligazionaria, scoperto per quello azionario.
- **Investimenti alternativi, OICR, derivati:** investimenti alternativi attualmente circoscritti alle quote di capitale di Banca d’Italia e agli investimenti in fondi di Private Equity; investimento a mezzo OICR circoscritto alle bet tattiche; derivati principalmente utilizzati per finalità di copertura (in specie derivati OTC per copertura rischio cambio e spread e derivati regolamentati per copertura del rischio di tasso).
- **Modalità di gestione:** diretta (per la gestione del portafoglio “alternative”) ed indiretta per il portafoglio obbligazionario governativo e corporate e per il portafoglio azionario; mandati di tipo specialistico; stile di gestione dei mandati prevalentemente attiva o moderatamente attiva; durata triennale per tutti i mandati.
- **Indicatori:** Tracking Error Volatility e Volatilità “ex-ante” ed “ex-post”; Value at Risk; indice di turnover.
- **Mandati:** si veda il dettaglio nella tabella di seguito rappresentata.
- **Diritti di voto:** la titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta al Fondo. La rappresentanza del Fondo per l’esercizio del diritto di voto può essere conferita al singolo gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto sarà esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.
- **Politica di impegno:** il Fondo non adotta una politica d’impegno in qualità di azionista in società quotate su mercati dell’Unione Europea e, in ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs. 58/98 art. 124-quinquies comma 3, definisce all’interno del “Documento sulla politica di impegno del Fondo” le ragioni della sua scelta (disponibile nell’area pubblica del sito web).
- **Strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi:** il Fondo definisce in che modo la propria strategia di investimento azionario sia coerente con il profilo e la durata delle passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuisca al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi, contestualmente alla impostazione della politica d’investimento. Tale informativa è contenuta, oltre che nel presente documento, anche nel “Documento sulla strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi” (disponibile nell’area pubblica del sito web), in ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs. 58/98 art. 124-sexies.

- **Benchmark:** come di seguito definito in funzione dell'asset allocation strategica.

Di seguito viene anzitutto riportata l'asset allocation strategica adottata dalla Sezione 2, in funzione del conseguimento dell'obiettivo finanziario, in vigore da dicembre 2023.

Asset Class	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Cash	1.27%	1.79%	2.32%	2.79%
Enhanced Cash (aggregate)	8.08%	9.57%	10.37%	11.16%
Obbligazionario Governativo Globale	18.26%	22.48%	25.13%	27.90%
Obbligazionario EMU Inflation Linked	6.96%	7.86%	8.14%	8.37%
Obbligazionario Euro Corporate IG	10.33%	10.77%	10.10%	9.30%
Obbligazionario Flessibile Euro	7.48%	10.26%	12.52%	14.88%
Azionario Globale	22.45%	22.73%	20.83%	18.60%
Alternative	3.17%	3.11%	3.05%	3.12%
Immobiliare	22.00%	11.42%	7.53%	3.88%
	100%	100%	100%	100%

Tipologia Mandato	Gestore	Benchmark	Bet fuori benchmark
Monetario	Vontobel Asset Management S.A.	BB Euro Aggregate 1-3 Year Index	-
Obbligazionario Governativo Globale	Eurizon Capital SGR SPA	50% Bloomberg Barclays Euro Treasury + 50% Bloomberg Barclays US Treasury Euro Hedged	Max 20% in obbligazioni governative "Emergenti" in hard currency (€ hedged)
Obbligazionario Governativo Globale	PIMCO Europe GmbH	50% Bloomberg Barclays Euro Treasury + 50% Bloomberg Barclays US Treasury Euro Hedged	Max 20% in obbligazioni governative "Emergenti" in hard currency (€ hedged)
Obbligazionario Gov. EMU Inflation Linked	Allianz Global Investor Europe GmbH	Bloomberg Barclays - EGILB All Markets Emu HICP Ex Greece Bonds All Mats TR	-
Obbligazionario Corporate Euro	BNY Mellon Fund Management S.A.	Bloomberg Barclays - Euro Corporate	Max 15% in strumenti "High Yield" (dal BB+ a BB-); Max 10% ai Subordinati (con tipologia di subordinazione pario o superiore a T2).
Obbligazionario Euro Flessibile	Allianz Global Investor Europe GmbH	EURIBOR + 2%	Gestione obbligazionaria "flessibile": limiti: no azionario; bond solo quotati e in Euro (valuta emissione); corporate max 70%; non OCSE max 15%; HY max 10%; subordinati max 10% (se ≥T2)
Azionario Globale	State Street Global Advisors	MSCI World Net Index EUR	Max 5% in strumenti azionari "Emergenti"
Azionario Globale	Eurizon Capital SGR SPA	MSCI World Net Index EUR	Max 5% in strumenti azionari "Emergenti"
Azionario Globale	Vontobel Asset Management S.A.	MSCI World Net Index EUR	Max 5% in strumenti azionari "Emergenti"

La gestione diretta della Sezione 2 contempla la presenza di titoli di capitale non quotati che sono rappresentativi delle società immobiliari, ivi comprese le Aziende Agricole ed immobiliare, degli investimenti in fondi di Private Equity e da ultimo dei titoli di capitale Banca d'Italia.

La società Valore e Sviluppo Immobiliare – Sezione II S.r.l., Senato 14/16 Immobiliare S.r.l., Azienda Agricola Pucciarella S.r.l., Azienda Agricola Trequanda S.r.l. sono interamente partecipate dalla Sezione 2.

Gli investimenti in strumenti alternativi sono rappresentati dalle sottoscrizioni del fondo mobiliare chiuso riservato Perennius Global Value 2008 (fondo di fondi di Private Equity) del fondo mobiliare chiuso riservato Perennius Global Value 2010 (fondo di fondi di Private Equity), entrambi collocati da Partners Group (Italy) Sgr Spa, dal fondo mobiliare chiuso F2i-secondo fondo (fondo di Private Equity per infrastrutture) collocato da F2i Sgr, dal fondo mobiliare chiuso

FOF Private Equity Italia (fondo di fondi di Private Equity) gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., dal fondo mobiliare chiuso NBRP Fund III (fondo di Private Equity) gestito NB Renaissance Partners, dal fondo mobiliare chiuso Nemo V Fund (fondo di Private Equity) gestito da Sectoral Asset Management.
Tutti gli investimenti mobiliari posti in essere dalla Sezione 2 sono compatibili con la normativa attualmente vigente.

I comparti. Andamento passato

FPC Comparto Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	6,751,161
Soggetto gestore:	Unipol Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani ed europei; nel portafoglio sono inoltre presenti titoli di società internazionali di grandi dimensioni e a larga capitalizzazione.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

La gestione nel corso dell'anno è stata caratterizzata da una performance negativa in termini assoluti, con extra-performance negativa rispetto al benchmark, a fronte di un rischio (identificato nella volatilità ex-ante) inferiore al parametro di riferimento, frutto di un'esposizione alla componente azionaria inferiore.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			93.2%
Emittenti Governativi	86.5%	Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati o <i>investment grade</i>)	6.7%
Azionario (Titoli di capitale)			5.2%
Liquidità			1.6%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	93.2%
Italia	60.2%
Altri Paesi Europa	33%
Titoli di capitale	5.2%
Paesi dell'Area euro	0.5%
Paesi Internazionali (ex Area euro)	4.7%
Liquidità	1.6%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1.6%
Duration media	2.69
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0.55

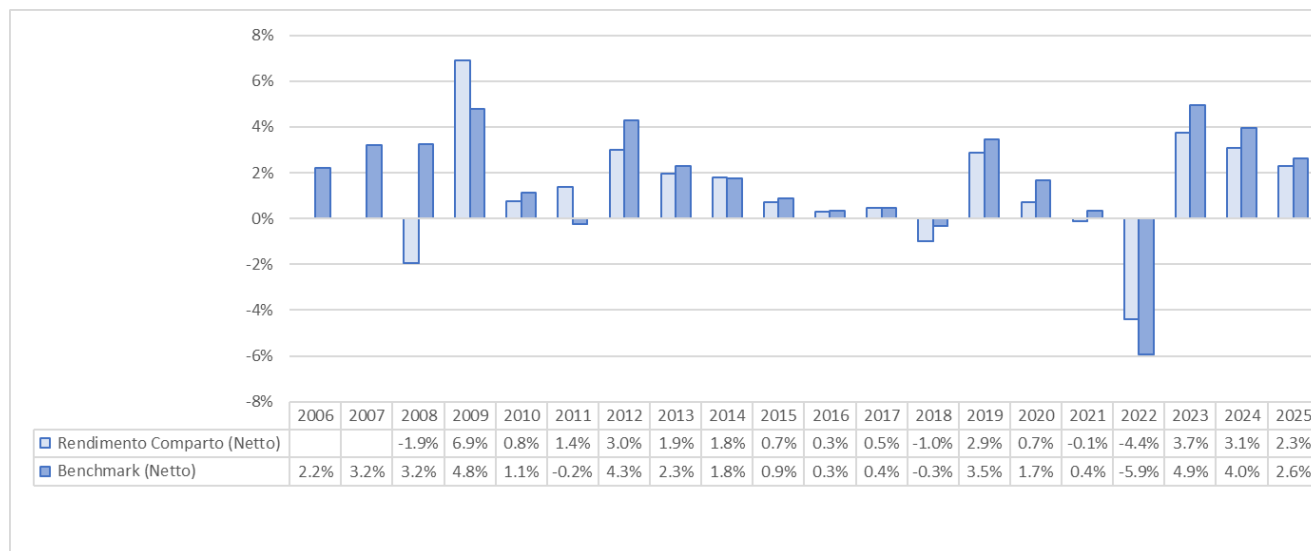
^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



BENCHMARK RACCORDATO:

- Fino al 30/6/2017: 95% JPMorgan EMU 1-3y, 5% MSCI Europe
- Dal 1/7/2017: 60% BofA Merrill Lynch ITA 1-5y, 35% JPMorgan EMU 1-5y, 5% MSCI World



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il TER è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0.662%	0.671%	0.663%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0.645%	0.655%	0.646%
- di cui per compensi depositario	0.017%	0.017%	0.016%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per altri oneri finanziari	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per spese per il personale	-	-	-
- di cui per ammortamenti e altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	0.662%	0.671%	0.663%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

FPC Sezione 2 – Contribuzione definita

Data di avvio dell'operatività del comparto: 30/06/1998

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): **1,056,646,048**

Soggetti gestori:

Vontobel Asset Management S.A.

Eurizon Capital SGR SPA

PIMCO Europe GmbH

Allianz Global Investor Europe GmbH

BNY Mellon Fund Management S.A.

State Street Global Advisors

Informazioni sulla gestione delle risorse

Categoria del comparto: Monocomparto, Sezione a contribuzione definita.

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che vuole migliorare il grado di efficienza del tasso di sostituzione atteso, con una media avversione al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati. La politica di gestione è principalmente orientata verso una diversificazione del rischio tra strumenti monetari obbligazioni ed azioni.

La Sezione 2 effettua principalmente investimenti finanziari attraverso l'esternalizzazione della gestione finanziaria, ovvero tramite l'assegnazione (mediante bando di gara) di mandati a primari operatori di mercato. In via residuale effettua investimenti diretti in strumenti finanziari, limitatamente all'asset class "alternative", costituita da fondi mobiliari chiusi di private equity (selezionati a seguito di una approfondita valutazione in ordine al rapporto rischio/rendimento degli stessi), oltre che dalle quote di Banca d'Italia.

La componente rimanente del patrimonio è composta da titoli di capitale non quotati, rappresentativi delle società immobiliari, ivi comprese le Aziende Agricole, oltre alla componente immobiliare direttamente gestita

Il Fondo definisce in che modo la propria strategia di investimento azionario sia coerente con il profilo e la durata delle passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuisca al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi, contestualmente alla impostazione della politica d'investimento.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito.

In merito al sistema di controllo della gestione finanziaria, il controllo dell'attuazione delle strategie e la valutazione dell'operato dei Gestori finanziari sono affidati alla Funzione Finanza del Fondo. Il controllo dei limiti di legge, di regolamento e di mandato viene effettuato dalla Banca Depositaria e dalla Funzione Rischi.

La Funzione Finanza riporta le proprie analisi al Consiglio d'Amministrazione per tramite delle relazioni periodiche sui singoli mandati e sulle Sezioni nel loro complesso (componente mobiliare ed immobiliare).

Il sistema di controllo della gestione finanziaria è basato su flussi informativi prodotti dal Depositario, dai Gestori finanziari, dal Service Amministrativo, dal Settore Immobiliare del Fondo e dalla Funzione Rischi del Fondo, rielaborati dalla Funzione Finanza, utilizzando il contributo del data-provider Bloomberg e della piattaforma di rischio BarraOne.

I risultati dell'attività di controllo svolta dalla Funzione Finanza sono riportati nella sessione mensile della Commissione Investimenti Mobiliari e nella sessione mensile del Consiglio di Amministrazione, in incontri periodici con la presenza del Segretario Responsabile, del Collegio Sindacale e dell'Advisor, con lo scopo di valutare la redditività ed il grado di rischio della gestione finanziaria, con l'ausilio dei report prodotti dalla Funzione Finanza e dall'Advisor.

La tabella che segue mostra l'asset allocation strategica della Sezione 2 del Fondo, prevista per il 2025, i gestori delle singole Asset Class, ed i relativi benchmark.

Tav. 1 – Asset Allocation Strategica 2025

Asset Class Sezione 2	Gestori Sezione	Benchmark Asset Class	2025
Money Market	Liquidità	BB Euro Treasury 0-12 Months TR Index	2.32%
	Vontobel Asset Management S.A.	BB Euro Aggregate 1-3 Year Index	10.37%
Bond Govt Global	Eurizon Capital SGR SpA PIMCO Europe GmbH	50% Bloomberg Barclays Euro Treasury + 50% Bloomberg US Treasury Euro Hedged	25.13%
Bond Govt Euro I/L	Allianz Global Investor Europe GmbH	BB EGILB Emu HICP Ex Greece All Mats TR	8.14%
Bond Corporate Euro	BNY Mellon Fund Management S.A.	BB Euro Corporate	10.10%
Bond Euro Flexible	Allianz Global Investor Europe GmbH	Euribor 3 mesi + 2%	12.52%
Equity Global Developed	Vontobel Asset Management S.A. Eurizon Capital SGR SpA State Street Global Advisors	MSCI World Net Index EUR	20.83%
Alternative (Private Equity + Azioni Bdl)	*	n.d.	3.05%
Real Estate	**	n.d.	7.53%

* Gli investimenti in strumenti alternativi sono rappresentati dalle sottoscrizioni del fondo mobiliare chiuso riservato Perennius Global Value 2008 (fondo di fondi di Private Equity) del fondo mobiliare chiuso riservato Perennius Global Value 2010 (fondo di fondi di Private Equity), entrambi collocati da Partners Group (Italy) Sgr Spa, dal fondo mobiliare chiuso F2i-secondo fondo (fondo di Private Equity per infrastrutture) collocato da F2i Sgr, dal fondo mobiliare chiuso FOF Private Equity Italia (fondo di fondi di Private Equity) gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., dal fondo mobiliare chiuso NBRP Fund III (fondo di Private Equity) gestito da NB Renaissance Partners, dal fondo mobiliare chiuso Nemo V Fund (fondo di Private Equity) gestito da Sectoral Asset Management, oltre che dai titoli di capitale Banca d'Italia.

** La gestione immobiliare contempla la presenza di: immobili gestiti direttamente e titoli di capitale non quotati, rappresentativi delle società immobiliari (Valore e Sviluppo Immobiliare – Sezione II S.r.l., Senato 14/16 Immobiliare S.r.l., Azienda Agricola Pucciarella S.r.l., Azienda Agricola Trequanda S.r.l., società interamente partecipate dalla Sezione 2).

Tutti gli investimenti mobiliari posti in essere dalla Sezione 2 sono compatibili con la normativa attualmente vigente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 2 – Investimenti per tipologia Sezione 2 (complessiva)

Asset Class Sezione 2	Tipologia	PESO
Liquidità	Liquidità	0.0%
Money Market	Obbligazioni governative e corporate Euro breve termine	9.6%
Bond Govt Global	Obbligazioni governative Internazionali medio-lungo termine	24.1%
Bond Govt Euro I/L	Obbligazioni governative Euro Inflation Linked medio-lungo termine	6.7%
Bond Corporate Euro	Obbligazioni corporate denominate in Euro medio-lungo termine	10.0%
Bond Euro Flexible	Obbligazioni governative e corporate denominate in Euro	11.2%
Equity Global Developed	Azioni Internazionali	22.8%
Alternative (Private Equity + Azioni Bdl)	Azioni private internazionali	4.2%
Real Estate	Immobili - Italia	11.4%

Tav. 3 – Altre informazioni Sezione 2 (complessiva)

Dati di rischio Ex-Ante

Duration media	3.05
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	19.9%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0.78

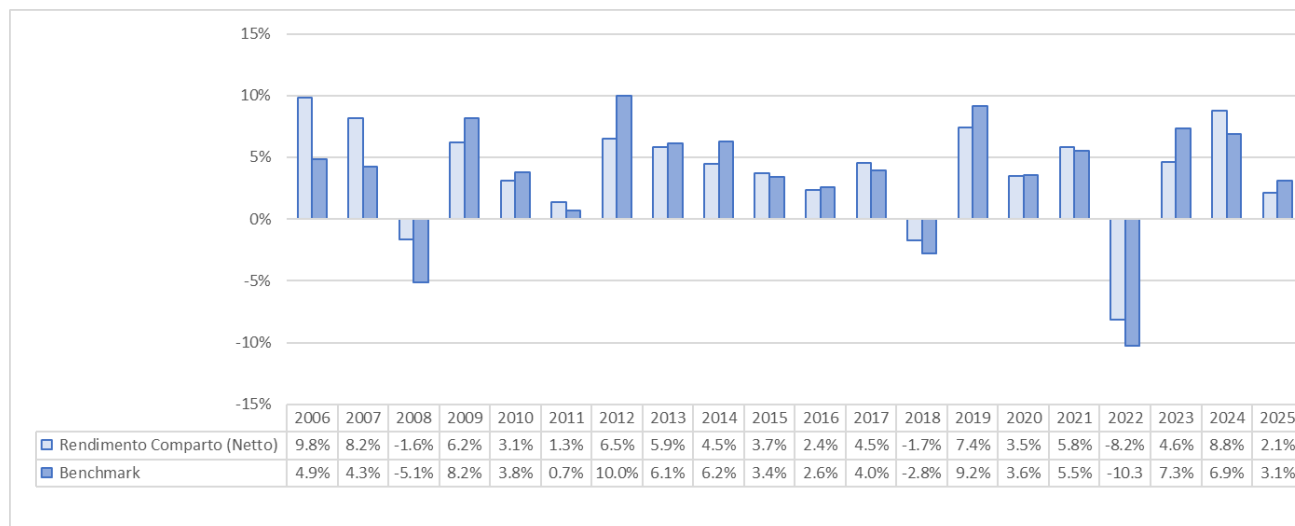
^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento Sezione 2 (complessiva)

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali;

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



Il benchmark, calcolato a partire da settembre 2005, è relativo alla sola componente finanziaria liquida; pertanto, non comprende le asset class Alternative e Immobiliare; nel periodo antecedente a settembre 2005 la gestione non prevedeva un benchmark di riferimento.

Non essendo possibile definire un benchmark della componente "Alternative" e "Real Estate", il benchmark della Sezione 2 indicato nelle tabelle seguenti è relativo solamente alla componente "liquida" del portafoglio, ovvero:

Tav. 5 – Benchmark

Asset Class Sezione 2	Gestori Sezione	Benchmark Asset Class	Asset Allocation strategica	Benchmark Finanziario
			2025	2025
Money Market	Liquidità	BB Euro Treasury 0-12 Months TR Index	2.32%	2.60%
		Vontobel Asset Management S.A.	BB Euro Aggregate 1-3 Year Index	10.37%
Bond Govt Global	Eurizon Capital SGR SpA PIMCO Europe GmbH	50% Bloomberg Barclays Euro Treasury + 50% Bloomberg US Treasury Euro Hedged	25.13%	28.10%
Bond Govt Euro I/L	Allianz Global Investor Europe GmbH	BB EGILB Emu HICP Ex Greece All Mats TR	8.14%	9.10%
Bond Corporate Euro	BNY Mellon Fund Management S.A.	BB Euro Corporate	10.10%	11.30%
Bond Euro Flexible	Allianz Global Investor Europe GmbH	Euribor 3 mesi + 2%	12.52%	14.00%
Equity Global Developed	Vontobel Asset Management S.A.	MSCI World Net Index EUR	20.83%	23.30%
	Eurizon Capital SGR SpA State Street Global Advisors			
Alternative (Private Equity + Azioni Bdl)	Partners Group, F2i, NB Renaissance Partners, Fondo Italiano d'Investimento, Sectoral AM	n.d.	3.05%	
Real Estate	-	n.d.	7.53%	

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 6 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0.168%	0.152%	0.154%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0.154%	0.138%	0.141%
- di cui per compensi depositario	0.013%	0.014%	0.013%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per altri oneri finanziari	0.000%	0.000%	0.001%
Oneri di gestione amministrativa	0.139%	0.129%	0.137%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0.029%	0.026%	0.025%
- di cui per spese generali ed amministrative	0.066%	0.061%	0.071%
- di cui per spese per il personale	0.052%	0.053%	0.046%
- di cui per ammortamenti e altri oneri amm.vi	-0.007%	-0.011%	-0.005%
TOTALE GENERALE	0.307%	0.281%	0.291%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPLO

Fondo Pensione Preesistente

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione

sezione speciale al n. 1185

Istituito in Italia



Via Brera 10 - 20121 Milano



02 879 11



fpc_pensionati@pec.fondopensionicaripto.it

info@fondopensionicaripto.it



www.fondopensionicaripto.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 31/05/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 31/05/2026)

Le fonti istitutive

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo è istituito sulla base delle seguenti fonti istitutive: Cariplo (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Organizzazioni Sindacali.

- R.D. del 12 gennaio 1942, n. 56: erezione in ente morale del "Fondo per le Pensioni al Personale della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde";
- Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e D.Lgs. n. 357 del 20 novembre 1990: trasformazione, a decorrere dal 1° gennaio 1991, in regime integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria medesima, e variazione della denominazione in "Fondo Pensioni per il Personale Cariplo";
- Accordo Collettivo Aziendale 30 giugno 1998: trasformazione del Fondo da regime a prestazione definita in regime a contribuzione definita e capitalizzazione individuale (fatto salvo il diritto ai trattamenti in essere per i pensionati al 30 giugno 1998 e la previsione dell'art. 25 dello Statuto del Fondo);
- Accordo Collettivo Aziendale 30 giugno 1998: congiungimento del Fondo Integrazione Pensioni (oggetto di specifica riorganizzazione nell'ambito del bilancio Cariplo in applicazione dell'accordo collettivo aziendale 29 marzo 1974, riconsiderato e razionalizzato dalle intese collettive del 30 aprile 1984 e destinatario di ulteriori variazioni stabilite dalle intese 19 aprile 1994 e 6 febbraio 1996), a titolo di successione universale, nel Fondo Pensioni per il Personale Cariplo (giusta le intese 30 novembre 1999);
- Accordo Collettivo Aziendale 25 gennaio 2000: modifica dello Statuto;
- Accordo Collettivo Aziendale 15 marzo 2022: modifica dello Statuto.

Gli organi e il Direttore generale

Il sistema di corporate governance del Fondo è conforme ai principi normativi che disciplinano le forme pensionistiche complementari, ai provvedimenti dell'organismo di vigilanza COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), alle disposizioni dello Statuto, del Regolamento Esecutivo e alle migliori pratiche nazionali.

Il Direttore Generale ha il compito di apportare all'organigramma ed al mansionario delle strutture operative interne le integrazioni o modifiche che si rendessero necessarie, con impegno a relazionare al Consiglio di Amministrazione gli interventi effettuati.

Il Fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività sia di dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., distaccati presso lo stesso, sia di dipendenti direttamente assunti dal Fondo.

Si riporta di seguito la rappresentazione della struttura del Fondo, la composizione e le attribuzioni dei suoi Organi.

L'attuale struttura organizzativa consente una gestione sana e prudente delle attività, prevedendo un efficace sistema di governance con un analitico presidio delle funzioni fondamentali: gestione finanziaria e di rischio, audit (affidata al Collegio sindacale e Revisione interna), Funzione Attuariale e quella di Compliance.

In conformità al Regolamento (UE) 2022/2554 – DORA (Digital Operational Resilience Act), il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni Cariplo assume le seguenti responsabilità in materia di resilienza operativa digitale:

1. Responsabilità strategica e supervisione

- Assume la **responsabilità ultima** dell'efficacia del quadro di gestione del rischio ICT.
- Integra la resilienza digitale nelle **strategie aziendali e di rischio**.

2. Approvazione delle politiche ICT

- Approva la **strategia di gestione del rischio ICT**, inclusi:
 - gestione degli incidenti ICT,
 - gestione delle terze parti,
 - piani di continuità operativa e disaster recovery.

3. Valutazione periodica dell'efficacia

- Valuta regolarmente l'efficacia delle misure ICT implementate.
- Riceve e analizza **report periodici** sull'esposizione ai rischi ICT e sugli incidenti occorsi.

4. Gestione degli incidenti gravi

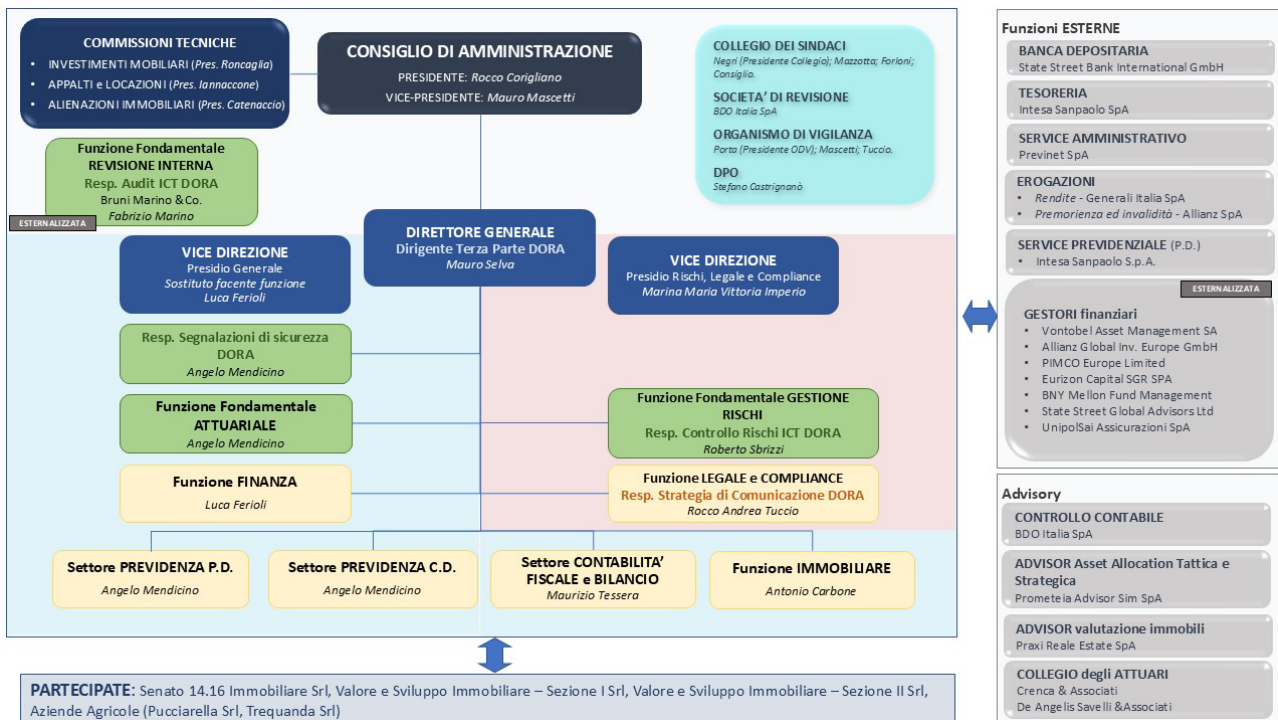
- Supervisiona la gestione degli **incidenti gravi di sicurezza ICT**.
- Assicura l'adeguatezza delle comunicazioni alle autorità competenti, nei tempi previsti.

5. Controllo sui fornitori ICT terzi

- Approva le politiche di **outsourcing ICT** e gestione del rischio da terze parti.
- Vigila sul corretto **monitoraggio dei fornitori critici**, anche attraverso contrattualistica e valutazioni di rischio.

6. Validazione dei test di resilienza

- Approva il **piano annuale di test di resilienza operativa**, compresi test avanzati (TLPT) se richiesti.
- Valuta l'esito dei test e promuove azioni correttive.



Struttura organizzativa in vigore alla data di pubblicazione del Documento.

Il Fondo è amministrato da un **Consiglio di Amministrazione** costituito da 12 componenti di cui metà nominati da Cariplo (ora Intesa Sanpaolo) e metà eletti dagli iscritti di cui quattro dagli iscritti alla Sezione 2 fra i dipendenti e due dai pensionati diretti e dai dipendenti iscritti alla Sezione 2, fra i pensionati diretti.

Gli Amministratori durano in carica per massimo tre esercizi, scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nel mese di luglio 2023 si è proceduto al rinnovo dei componenti degli organi collegiali (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci) per il triennio 2023-2026, poi prorogati fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione del Fondo si compone dei seguenti membri:

- Presidente: **CORIGLIANO Prof. Rocco** - 02/10/50, rappresentante di Intesa Sanpaolo.
- Vice Presidente: **MASCETTI Rag. Paolo** - 05/01/68, rappresentante degli iscritti in attività di servizio.
- Consiglieri
 - **CATENACCIO Avv. Giovanni Francesco** - 04/08/43, rappresentante dei pensionati
 - **DAFFUNCHIO Dr.ssa Claudia** - 06/11/63, rappresentante di Intesa Sanpaolo
 - **FAGNANI Avv. Elisa** - 26/02/82, rappresentante di Intesa Sanpaolo
 - **GRAZIANO Dr. Claudio Angelo** - 29/05/60, rappresentante di Intesa Sanpaolo
 - **IANNACCONE Dr. Carmine** - 09/08/62, rappresentante di Intesa Sanpaolo
 - **TEDESCHI Rag. Roberto** - 09/01/68, rappresentante degli iscritti in attività di servizio
 - **PADOVAN Dr. Pierfranco Ernesto** - 16/02/43, rappresentante dei pensionati
 - **RONCAGLIA Dr.ssa Vera** - 11/01/71, rappresentante degli iscritti in attività di servizio
 - **SCAVUZZO Dr.ssa Caterina** - 24/01/67, rappresentante degli iscritti in attività di servizio
 - **TORIO Avv. Livio** - 05/03/43, rappresentante di Intesa Sanpaolo

In seno al C.d.A. sono costituite tre **Commissioni Tecniche**, paritetiche formate da 4 Consiglieri (due scelti fra i rappresentanti di Intesa Sanpaolo e due scelti fra i membri elettivi), con funzioni meramente consultive per l'approfondimento di particolari ambiti di attività del Fondo, il Segretario del Fondo assolve alle funzioni di Segretario della Commissione. Per prassi consolidata alle riunioni delle Commissioni possono partecipare i Consiglieri non componenti e i Sindaci.

Il funzionamento e l'organizzazione delle Commissioni sono disciplinati dal Regolamento Esecutivo del Fondo approvato dal Consiglio di Amministrazione.

COMMISSIONI TECNICHE:

- **INVESTIMENTI MOBILIARI**
Presidente **Dr.ssa Roncaglia** – Membri: **Dott.ssa Daffunchio; Dr. Padovan; Avv. Torio**.

- **ALIENAZIONI IMMOBILIARI**
Presidente *Avv. Catenaccio* – Membri: *Dr. Graziano; Dott.ssa Daffunchio; Rag. Tedeschi.*
- **APPALTI DI MANUTENZIONI, LE FORNITURE E LE AFFITTANZE**
Presidente *Dr. Iannaccone* – Membri: *Dr.ssa Scavuzzo; Rag. Mascetti; Avv. Fagnani.*

Il Consiglio di Amministrazione può delegare determinate funzioni e conferire incarichi e mandati ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega. Oltre alle Commissioni consiliari riportate in precedenza, il Consiglio ha attualmente conferito i seguenti incarichi relativamente ad investimenti diretti effettuati dal Fondo. Il Fondo detiene il 100% delle quote delle S.r.l. immobiliari ed agricole di seguito specificate, con i relativi incarichi assegnati ai diversi Consiglieri.

Ulteriori informazioni sui bilanci delle società sono contenute nel fascicolo di Bilancio pubblicato sul sito del Fondo.

SOCIETA' PARTECIPATE	CdA
SENATO 14/16 IMMOBILIARE SRL	Dott.ssa Vera Roncaglia - Amministratore Unico
VALORE E SVILUPPO IMM.RE - SEZIONE I SRL	Avv. Giovanni F. Catenaccio – Presidente Dr. Carmine Iannaccone - Vice Presidente Avv. Livio Torio – Consigliere Dr. Pierfranco Ernesto Padovan – Consigliere
VALORE E SVILUPPO IMM.RE - SEZIONE II SRL	Avv. Elisa Fagnani – Presidente Rag. Mauro Mascetti - Vice Presidente Dott.ssa Caterina Scavuzzo – Consigliere Dott.ssa Claudia Daffunchio – Consigliere
AZIENDA AGRICOLA PUCCIARELLA SRL	Dr. Claudio A. Graziano – Presidente Dott.ssa Vera Roncaglia - Vice Presidente Avv. Livio Torio – Consigliere Rag. Mauro Mascetti – Consigliere
AZIENDA AGRICOLA TREQUANDA SRL	Rag. Mauro Mascetti – Presidente Dott.ssa Caterina Scavuzzo - Vice Presidente Avv. Livio Torio – Consigliere Dr. Claudio A. Graziano – Consigliere

Il **Direttore Generale** del Fondo è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del personale Cariplo (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.). Il Direttore Generale svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività.

In caso di assenza o di impedimento il Direttore Generale è sostituito dal Vice Direttore - Presidio Generale (Direttore Generale facente funzione).

- **DIRETTORE GENERALE**
SELVA Dr. Mauro
- **Vice Direttore - Presidio Generale - Sostituto facente funzione**
FERIOLI Dr. Luca
- **Vice Direttore - Presidio Rischi Legale e Compliance**
IMPERIO Dr.ssa Marina Maria Vittoria

Il **Collegio dei Sindaci** è composto da quattro membri effettivi, di cui: due nominati da Cariplo (ora Intesa Sanpaolo) e due eletti dagli iscritti. Con le stesse modalità utilizzate per i Sindaci effettivi sono nominati od eletti altrettanti Sindaci supplenti.

Tutti i componenti del Collegio dei Sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente; la perdita dei predetti requisiti o il sopravvenire delle cause di incompatibilità comportano la decadenza dall'incarico.

I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per massimo tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

COLLEGIO DEI SINDACI

- **Presidente:** *NEGRI Dr. Mario Romano*, rappresentante di Intesa Sanpaolo
- **Sindaci effettivi**
 - *MAZZOTTA Dr. Pierluigi*, rappresentante degli iscritti in attività di servizio
 - *FORLONI Dr. Daniele*, rappresentante degli iscritti in attività di servizio
 - *CONSIGLIO Dr. Luca Vincenzo*, rappresentante di Intesa Sanpaolo

Tutte le informazioni riguardanti l'organizzazione del Fondo (organigramma, composizione e attribuzione degli organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le altre funzioni operative), l'organizzazione del sistema di controllo interno, l'organizzazione del sistema di gestione dei rischi, le informazioni essenziali relative alla politica di remunerazione e i compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento, sono contenute nel "Documento del Sistema di Governo" disponibile nell'area pubblica del sito web (www.fondopensionariplo.it).

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a soggetto terzo ad esito di esternalizzazione.

La gestione contabile comprende la tenuta della contabilità ai fini civilistici e fiscali, la tenuta dei libri contabili obbligatori, la predisposizione di reports mensili, la predisposizione dei dati di bilancio annuale, l'attività di assistenza e produzione dati necessari al Fondo per la gestione de rapporti con gli altri enti (COVIP, ISTAT, ABI). La gestione adempimenti fiscali comprende il calcolo delle imposte e predisposizione modelli F24, CUD, UNICO e 770.

- SERVICE AMMINISTRATIVO

Previnet S.p.A.

Il depositario

Ai sensi dell'art. 7, D.lgs. 252/2005, le risorse dei comparti finanziari del Fondo sono depositate presso un unico soggetto (Depositario), distinto dal gestore, con i requisiti previsti dall'art. 47, D.lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).

Quest'ultima nella sua veste di banca di regolamento e banca custode del Fondo amministra e custodisce i conti correnti ed i depositi titoli accentrati presso la stessa a nome del Fondo e in delega ai Gestori Finanziari. Nella sua veste di Banca Depositaria del Fondo provvede ad espletare le funzioni previste dalla normativa di settore e dalla normativa relativa alle c.d. nuove forme pensionistiche.

Il flusso informativo tra il depositario, i gestori finanziari, il service amministrativo ed il Fondo è regolato da un apposito accordo (Service Level Agreement) che vincola tutti i soggetti firmatari in ordine ai tempi ed alla modalità di trasmissione di detti flussi.

- DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH

I gestori delle risorse

Il patrimonio mobiliare del Fondo, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 252/2005, viene gestito attraverso:

- mandati di gestione (azionari, obbligazionari e monetari);
- investimenti in forma diretta in titoli obbligazionari e azionari;
- fondi di investimento mobiliare di tipo chiuso.

I gestori finanziari operano autonomamente in base alle politiche di gestione deliberate dal Fondo e formalizzate negli Investment Management Agreement (IMA), in un'ottica di sana e prudente gestione.

Le selezioni predisposte con il supporto dell'Advisor vengono presentate alla Commissione Investimenti Mobiliari che ha il compito di esaminare le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative delibere.

Nell'ambito dei sistemi di controllo del Fondo la Funzione Finanza effettua le verifiche di controllo con il supporto dei provider, delle elaborazioni fornite mensilmente dai Gestori (e dai Fondi chiusi), e delle composizioni fornite dal Service Amministrativo.

Per tutti gli approfondimenti relativi alla gestione delle risorse finanziarie del Fondo il rimando è al Documento sulla Politica di Investimento (DPI), disponibile sul sito del Fondo.

Gestori finanziari (*operativi alla data di pubblicazione del Documento*):

- *Vontobel Asset Management*
- *Allianz Global Inv. Europe GmbH*
- *PIMCO Europe Limited*
- *Eurizon Capital SGR SPA*
- *BNY Mellon*
- *State Street Global Advisors Ltd*
- *Unipol Assicurazioni S.p.A. (Comparto Garantito Sez. II)*

L'erogazione delle rendite

Per gli iscritti alla Sezione 2, a contribuzione definita, che accedono alle prestazioni pensionistiche in forma di rendita è stata stipulata una convenzione per l'erogazione delle rendite con una compagnia assicurativa.

Informazioni dettagliate sono contenute nel "Documento sulle rendite" e nella convenzione assicurativa stipulata, disponibili sul sito.

- COMPAGNIA ASSICURATIVA (EROGAZIONI RENDITE)
Generali Italia S.p.A.

Le altre convenzioni assicurative

Secondo quanto disposto dallo Statuto del Fondo, è compito del Consiglio di Amministrazione realizzare forme di copertura assicurativa che integrino l'ammontare della posizione individuale degli iscritti alla Sezione 2 che cessino dal rapporto di lavoro per morte o per invalidità permanente. A seguito della selezione effettuata con avviso pubblico il Fondo ha quindi stipulato una convenzione per l'assicurazione contro il rischio di premorienza o invalidità per tutti gli iscritti alla Sezione 2, a contribuzione definita, fino all'età di 70 anni. In base agli accordi collettivi sottoscritti il premio annualmente versato alla compagnia assicurativa è a carico della contribuzione datoriale.

- COMPAGNIA ASSICURATIVA (EROGAZIONI PER PREMORIENZA ED INVALIDITA')
Allianz S.p.A.

La revisione legale dei conti

La Società di revisione è incaricata della revisione contabile, a titolo volontario, e della redazione della relazione di conformità del bilancio.

- SOCIETA' DI REVISIONE
BDO Italia S.p.A.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto**;
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.fondopensionicariplot.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.



FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE CARIPLO

Fondo Pensione Preesistente

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione

sezione speciale al n. 1185

Istituito in Italia



Via Brera 10 - 20121 Milano



02 879 11



fpc_pensionati@pec.fondopensionicaripla.it

info@fondopensionicaripla.it



www.fondopensionicaripla.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 31/05/2026)

Appendice

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

'Informativa sulla sostenibilità' (in vigore dal 31/05/2026)

Il Fondo Pensioni per il Personale Cariplo

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

No, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, pur consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore, e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche, nella definizione della strategia di investimento delle due Sezioni, ha però deciso, per il momento, di non adottare una politica che promuova esplicitamente le caratteristiche ambientali o sociali e gli investimenti sostenibili. La scelta del Consiglio di Amministrazione di non adottare indici ESG discende da motivazioni di ordine eminentemente tecnico. Infatti, nel corso degli anni il Consiglio di Amministrazione ha perseguito come obiettivi prioritari in ordine alla gestione degli investimenti, da una parte l'obiettivo di garantire un livello di erogazione delle prestazioni previdenziali in linea con le aspettative, dall'altro l'obiettivo di mantenere sotto strettissimo controllo i livelli di rischio assunti attraverso gli investimenti finanziari.

In ogni caso, pur non definendo tali criteri nella Politica d'Investimento e nelle Convenzioni di Gestione, l'attenta valutazione delle case di gestione in fase di selezione rappresenta un primo approccio di tipo prudentiale in relazione alla più ampia tematica della gestione dei rischi. I principali Gestori internazionali operano da tempo una politica di esclusione dei settori e società che hanno un comprovato impatto negativo sulla società e sull'ambiente; questo emerge anche dall'analisi mensile prodotta dal Fondo, dove risulta che l'esposizione ai titoli

con più basso rating ESG utilizzando le metriche MSCI Inc. è marginale ed in continua diminuzione.

Il Fondo ha comunque deliberato di integrare i rischi di sostenibilità all'interno del proprio sistema dei controlli: il Fondo pensione svolge, attraverso la Funzione fondamentale di gestione dei rischi, una valutazione dell'esposizione ai suddetti rischi dando evidenza del livello di esposizione.

Per maggiori dettagli si veda il documento *“Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti”*, disponibile nell'area pubblica del sito web (www.fondopensionicaripla.it).



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deciso di non adottare una politica sugli effetti negativi per la sostenibilità, adottando l'approccio cd. “explain”, per le seguenti motivazioni:

- In riferimento al Regolamento UE 2022/1288 – che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, tra l'altro, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, e non sono ancora disponibili consolidate linee guida interpretative e/o prassi operative;
- la limitata quantità di dati robusti e affidabili presenti sul mercato non consente ancora di valutare adeguatamente i potenziali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in linea con le metriche delineate nei RTS.

Il Fondo si riserva di intraprendere il percorso che porti all'integrazione nelle proprie decisioni di investimento di ulteriori aspetti attinenti la sostenibilità stessa, ivi compresa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità, nel momento in cui le modalità e i criteri di rendicontazione avranno raggiunto un livello di consolidamento sul piano regolamentare.

Per maggiori dettagli si veda il documento *“Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità”*, disponibile nell'area pubblica del sito web (www.fondopensionicaripla.it).



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)